



Scheda di sicurezza DECAFLOW

Scheda di sicurezza del 10/12/2008, revisione 1

Data di stampa: 10/12/2008

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

Denominazione: DECAFLOW

Presidio Medico Chirurgico Reg. N. 14944 del Ministero della Salute

Codice commerciale: 1538010

Fornitore:

COPYR S.p.A.

Italia, Milano, Via Stephenson, 29 - Tel.: +39 02 390368.1

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

info.sds@copyr.it

Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. 02/66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Proprietà / Simboli:

Frase R:

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione chimica: Insetticida in sospensione concentrata in base acquosa, a base di deltametrina

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

< 5 % Alcol grasso etossilato

Xn,Xi; R22-41

2.55 % deltametrina (ISO)

N.67/548/CEE: 607-319-00-X CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6

T,N; R23/25-50-53

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.

È possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori raccomandati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Estintori vietati:

Nessuno in particolare.

Rischi da combustione:



Scheda di sicurezza

DECAFLOW

Durante la combustione si potrebbero liberare gas o vapori tossici. Evitare di respirare i fumi.

Mezzi di protezione:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni individuali:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Metodi di pulizia:

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni manipolazione:

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Durante il lavoro non fumare.

Condizioni di stoccaggio:

Stoccare a temperatura ambiente e lontano da sorgenti di calore.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi (secondo norma EN 374).

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (secondo norma EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore: liquido opaco biancastro

Odore: leggero, dolce

Punto di fusione:

Punto di ebollizione: > 100 °C.

Punto di infiammabilità: (metodo ASTM D 56) > 100 °C.

Infiammabilità solidi/gas:

Proprietà esplosive: nessuna

Proprietà comburenti: nessuna

Densità: 1,033 g/cm³

Pressione di vapore:

Idrosolubilità: emulsionabile fino al 5% v/v

Liposolubilità:

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) :

Densità dei vapori:



Scheda di sicurezza DECAFLOW

(N.D. = Non disponibile N.A. = Non applicabile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare:

Nessuna in particolare.

Pericoli da decomposizione:

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

deltametrina (ISO)

Tossicità acuta:

Orale LD50 (ratto): 135÷5000 mg/kg

Dermale LD50 (ratto): >2000 mg/kg

Inalatoria LC50 (ratto, 4h): 2,2 mg/l

Irritazione primaria:

Pelle (coniglio): non irritante

Occhi (coniglio): leggermente irritante

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

1% - 3% deltametrina (ISO)

N.67/548/CEE: 607-319-00-X CAS: 52918-63-5 EC: 258-256-6

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

LC50 (Pesci): 0.91 mg/l (96 hr)

LC50 (Dafnia): 0.0035 mg/l (48 hr)

EC50 (Alghe): 9.1 mg/l (96 hr)

Ecotossicità

Pesci LC50 (*Onchorynchus mykiss*, 96 h): 0,91 mg/l

Dafnie LC50 (*Daphnia magna*, 48 h): 0,0035 mg/l

Alghe EC50 (*Selenastrum capricornutum*, 96 h): 9,1 mg/l

deltametrina (ISO)

Ecotossicità

Pesci LC50 (*Onchorynchus mykiss*, 96 h): 0,91 mg/l

Dafnie LC50 (*Daphnia magna*, 48 h): 0,0035 mg/l

Alghe EC50 (*Selenastrum capricornutum*, 96 h): 9,1 mg/l

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Ottemperare alle normative locali e nazionali vigenti.

Disposizioni comunitarie in materia di rifiuti :

Direttiva 2006/12/CE del 5 Aprile 2006 e successive modifiche. Disposizioni nazionali o regionali, in vigore : Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006 e successivi aggiornamenti. Metodi di smaltimento idonei degli imballaggi contaminati: riciclaggio/recupero presso consorzi nazionali istituiti per tipologia di imballaggio (a base cellulosica, plastica, acciaio, alluminio, vetro, legno), ai sensi del Decreto ministeriale 15 luglio 1998, supplemento ordinario. N.136 alla G.U. n.187 del 12 agosto 1998 e successivi aggiornamenti.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.



Scheda di sicurezza DECAFLOW

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce pericolosa ai sensi delle Normative vigenti sul trasporto.

UN 3082 MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Contiene (Deltametrina)

Cod. class: M6

Quantità limitata per veicolo (ADR 1.1.3.6): 1000

Doc.: UN 3082, MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (Deltametrina), 9, III

- IMDG/IMO: UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Class:9 - PG: III - Label n°: 9 - N° danger: N° EmS:

F-A,S-F

Marine pollutant : PP

Doc.: UN 3082 ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S., (), 9, III ((metodo ASTM D 56) > 100 °C.), PP

Aereo passeggeri (Istruz./Quant.): Y914/NoLim

Aereo cargo (Istruz./Quant.): Y914/NoLim

Quantità limitata (Istruz./Quant): Y914/30kg

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

SDS aggiornata alle seguenti normative europee e nazionali:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002

n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali), D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP), D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).

DPR 06/10/98, n. 392 (Presidi Medico Chirurgici)

D. Lgs. 25/02/00, n. 174 (Biocidi)

Frase R:

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

S13 Conservare lontano da alimenti o da mangimi e da bevande.

S2 Conservare fuori della portata dei bambini.

S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

S35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

S36 Usare indumenti protettivi adatti.

S44 In caso di malessere consultare il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali) e successive modifiche.

Informazioni sugli inventari di prodotti chimici:

EC CE:

Tutti i componenti di questo prodotto sono compresi nell'Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti (EINECS) o sono polimeri secondo la definizione del VII° adeguamento alla direttiva 67/548/CEE i cui componenti sono presenti in EINECS.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

ECB - ESIS (European chemical Substances Information System).

ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

IUCLID - International Uniform Chemical Information Database



Scheda di sicurezza DECAFLOW

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

EDITORE: COPYR S.p.A.

Testo delle frasi R utilizzate nel paragrafo 3:

R22 Nocivo per ingestione.

R23/25 Tossico per inalazione e ingestione.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.